

Si moltiplicano le iniziative in preparazione della marcia della pace

Le autorità insensibili ad ogni appello malgrado il dramma di ogni domenica

# PRIME ADESIONI ALL'APPELLO LANCIATO DALLA FIORENTINI

Il comizio di Berlinguer a Cinecittà — Documento unitario sottoscritto dagli operai della «Nuova Apollon»



Il comizio del compagno Berlinguer. Nel riquadro, uno dei cartelli apparsi sui muri del Tuscolano

## Contro i cedimenti della maggioranza autonomista

# Un documento della sinistra del P.S.I.

Ferme le trattative per le Giunte comunali e provinciale in attesa dell'incontro di giovedì dei responsabili degli enti locali del centro-sinistra

Le trattative per la formazione delle Giunte comunali e provinciali sono entrate in un periodo di stasi in attesa dell'incontro che avrà luogo nella mattinata di giovedì fra i responsabili nazionali degli enti locali dei quattro partiti di centro-sinistra convocato per discutere la controversia insorta per la presidenza della Provincia alla quale da un lato ambiscono i socialisti, dall'altro due dei: l'ex presidente della amministrazione provinciale Eltore Ponti e il segretario del comitato provinciale della DC Giovanni Meccoli. L'ultima ipotesi avanzata è che la trattativa per Roma venga inquadrata nei problemi generali relativi alla formazione delle Giunte di altre città. In questo contesto i quattro partiti

sperano di dirimere il contrasto che al momento attuale appare insuperabile. In attesa della riunione di giovedì, l'attenzione degli ambienti politici è quindi rivolta allo sviluppo del dibattito all'interno dei partiti. Di particolare rilievo, in questo quadro, appare un documento votato dai rappresentanti della sinistra della Federazione socialista romana. Il documento — firmato dai compagni Guarnieri, Ghiotti e Nitti — rileva che le elezioni amministrative del 12 e 13 giugno hanno rappresentato per il P.S.I. una grave sconfitta in voti e percentuale quale mai si era verificata. Il dato elettorale conferma quanto la minoranza romana aveva più volte affermato e cioè che la linea politica, elaborata e condotta avanti dal gruppo dirigente della Federazione romana del P.S.I.

anche se ha consentito parziali risultati su piccole riforme, non è stata in grado di incidere sull'elettorato romano in quanto le iniziative risultavano permanentemente scollate con la più generale prospettiva di lotta socialista per la trasformazione della società italiana. In realtà si è verificato un graduale, profondo distacco tra la politica del P.S.I. e i reali interessi delle più importanti categorie dei lavoratori romani. « Il mancato consenso, soprattutto da parte del tradizionale elettorato socialista — continua il documento — corrisponde alla ferma condanna di una politica che ha portato il P.S.I. a rinunciare al suo ruolo di forza di rinnovamento e di guida delle lotte dei lavoratori romani. Lo si è visto, invece, collocato e impegnato su posizioni di riformismo moderato, ruolo, questo, svolto abitualmente dalle forze moderate e in primo luogo dal P.S.D.I. « Pertanto appare chiaro che lo stesso discorso sul processo di riunificazione si concretizza in una rinuncia da parte del P.S.I. delle sue posizioni classiste, internazionaliste e democratiche ed al riconoscimento di fatto del ruolo svolto dalla socialdemocrazia dalla scissione di Palazzo Barberini in poi. « In definitiva — i dati elettorali confermano la valutazione fatta dalla minoranza dello spostamento a destra della coalizione di centro sinistra quasi a somiglianza di una riedizione delle vecchie coalizioni centriste che poco o nulla hanno a che vedere con lo spirito con cui si era inteso costruire un nuovo corso politico nel Paese attraverso la formula del centro sinistra. In questo momento di crisi — conclude il documento — la minoranza romana fa appello ai socialisti affinché si ribaltino i ruoli di destra e di sinistra e di lotta di classe e di lotta di popolo. Compiuto della minoranza è quello di portare avanti una battaglia ideale e di realizzazione del Partito. Per queste ragioni chiede una profonda verifica della necessità organizzativa, una maggiore democrazia nei rapporti tra base e vertici e sollecita l'apertura di un profondo dibattito nel Partito, prendendo a base le proposte che la stessa maggioranza avverte la necessità di introdurre perché si determini quel nuovo clima d'impegno unitario di tutte le componenti del nostro Partito senza avvilire quelle che sono le espressioni ideali e di pensiero presenti da sempre al suo interno ».

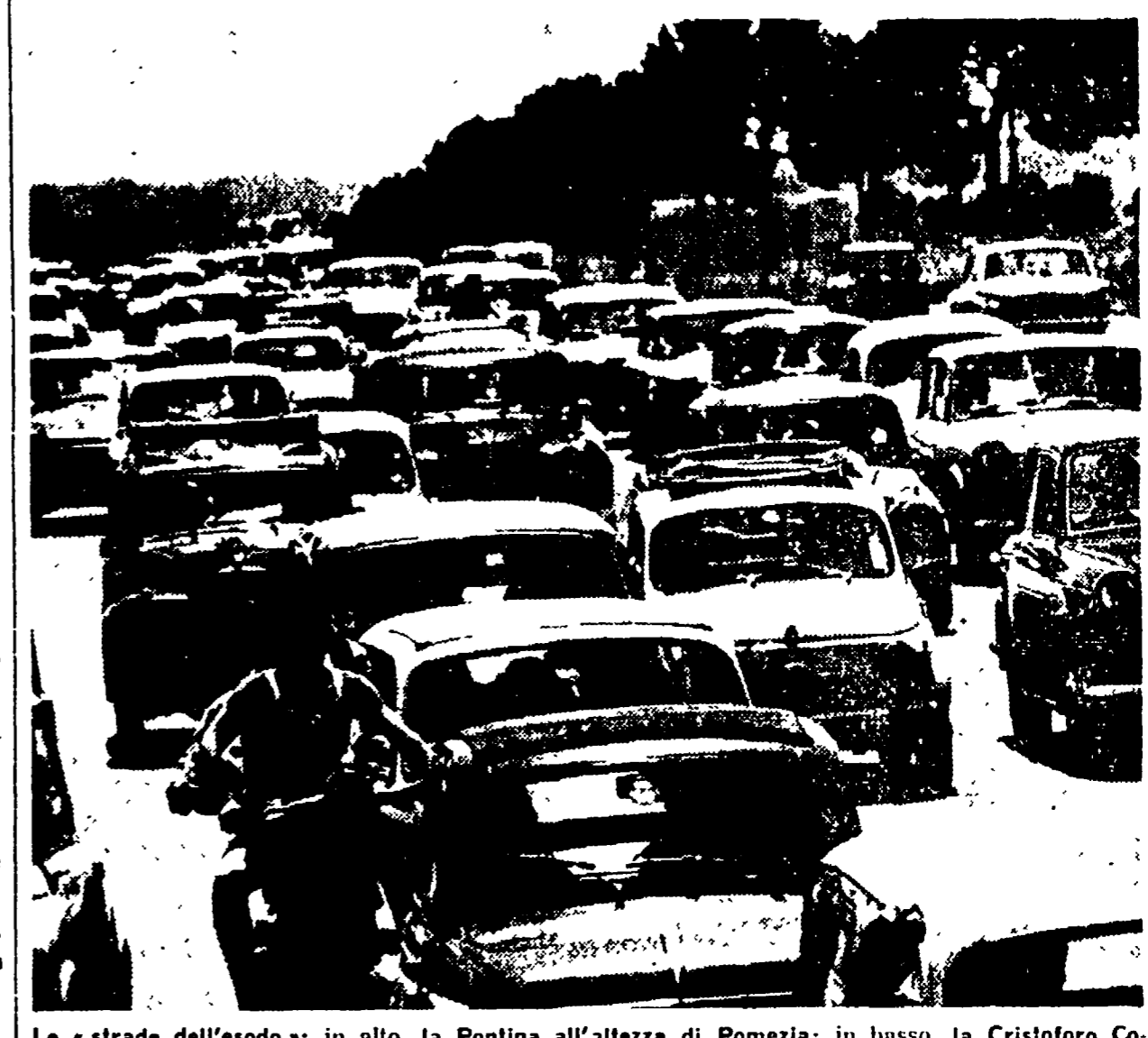
## Proseguono le indagini sulla morte di Paolo Rossi

Proseguono in fase istruttoria, le indagini giuridiche sulla morte di Paolo Rossi, il giovane studente socialista di Architettura, ucraino, della Scelta della Facoltà di Lettere alla fine di aprile. In seguito alle brutali aggressioni fasciste, il sostituto Procuratore dott. Mario Pianura, che fino a questo momento ha interrogato circa duecento testimoni, sta esaminando i risultati della perizia necroscopica. Questa è stata infatti consegnata al magistrato dal perito ufficio prof. Giordano e Carella. Se le conclusioni alle quali i due medici legali sono giunti (dopo gli esami della perizia necroscopica) non dovessero soddisfare i legali nominati dalla famiglia Rossi (che come si ricorderà si è costituita una commissione di inchiesta con la partecipazione di un contropertite, eseguita dal prof. Giovanni De Vincenzi, Fernando Antonietti e Antonio Accenzi, con l'assistenza dell'avv. Paolo Baracco.

Una domenica come le altre, per « forzati » dell'esodo, quella scorsa. Ormai è metà luglio ma la situazione non è ancora cambiata, non è ancora migliorata come capitava, per ovvii motivi, negli anni scorsi: a luglio, infatti, molti romani sono già partiti per la villeggiatura e questo esodo massiccio portava attualmente un certo beneficio al traffico. Anche quest'anno almeno in trecentomila sono già al mare o ai monti e non resta dunque che concludere che essendo aumentato ancora il numero delle auto in circolazione non basta più nemmeno la partenza di migliaia e migliaia di cittadini perché il traffico domenicale scorra più veloce.

I dati sono, dunque, quelli di sempre. Le strade che più soffrono sono state le solite: la Pontina, l'Aurelia, la provinciale di Fregene, la Nettunense. Code lunghissime di centinaia e centinaia di auto, lunghe file. Situazione analoga sull'Appia, questa strada che, oltre al traffico per il mare, sopporta anche quello per i Castelli. E poi gran caos anche sulla Cassia: non se ne parla molto, in genere, ma la situazione qui e in queste domeniche è più

drammatica che sulle strade per il mare. E' ancora, infatti, da coloro che vogliono raggiungere il lago di Bracciano, i boschi di Campagnano, l'autodromo di Vallelunga e corre, per chilometri, sino a Tomba di Nerone, dentro il centro abitato: la media ovviamente è bassissima e il pericolo di incidenti, di investimenti continuo. Meglio è andata, secondo le fonti ufficiali, lungo la Cristoforo Colombo. Ma gli automobilisti che l'hanno percorsa di mattino « in uscita » non ne hanno tratto vantaggio: perché una volta giunti sulla Litoranea, si sono dovuti mettere in coda, coda spesso di due o tre chilometri. Il problema è quello solito: nessuno ha pensato di preparare parcheggi da Ostia sino a Torvajania. Lungo la strada ci sono, ben visibili, numerosi cartelli di divieto di sosta: ma gli automobilisti, che arrivano per primi e che spesso si sono mossi di casa ad ora antelucana, non li rispettano (sotto l'occhio benevolo dei vigili). Sarebbe giusto che ora, si provvedesse, in qualche modo. Ma al Comune non pensano nemmeno alle cose più ovvie: tanto che non sono riusciti ancora a decidere l'istituzione del senso unico di marcia, come negli anni scorsi sulla Cristoforo Colombo. Il perché di questo mancato provvedimento è misterioso e incomprensibile, se anche ufficiali della Stradale e funzionari dell'EPT hanno chiesto l'immediato ripristino della vecchia, e positiva, disciplina. E non si è fatto nulla per accelerare la costruzione del nuovo ponte sulla strada di Fregene, i lavori sulla Laurentina: ancora gli automobilisti sono costretti a lunghe attese nel primo caso, a svernanti giri per la campagna nel secondo. Tutto così è affidato alla buona volontà, alla bravura degli agenti e degli ufficiali della Stradale, meritevoli di ogni encomio ma senz'altro pochi, e « disarmati » per affrontare la marea dei giganti. Anche domenica scorsa hanno preso, ovunque lo richiedesse, provvedimenti di emergenza, deviando le auto su strade secondarie: sarebbe ora però di dire basta alle situazioni di emergenza, di prendere provvedimenti drastici e definitivi. Intanto, però, nessuno si è preoccupato di formare quella Commissione che, proposta dal nostro giornale, avrebbe senz'altro potuto impostare un piano serio perché la gittata domenicale non si trasformasse più per i romani in una terribile fatica.



Le « strade dell'esodo »: in alto, la Pontina all'altezza di Pomezia; in basso, la Cristoforo Colombo, sulla quale il traffico si svolge ancora nelle due direzioni.

Domani scende in lotta la B.P.D.

# Metallurgici oggi in sciopero a Pomezia e nella zona Salaria

Nel quadro dell'agitazione nazionale dei metallurgici, cominciano da oggi in città e provincia una serie di scioperi articolati decisi dalle segreterie provinciali della FIOM, UILM e FILM-CISL.

Oggi, i lavoratori metallurgici di Pomezia sospenderanno il lavoro per 24 ore e quelli delle fabbriche della zona Salaria si asterranno dal lavoro dalle ore 14 in poi.

Pertanto domenica prossima tutti i servizi ferroviari, auto-mobiliari e ferroviari, urbani ed extra urbani (compresa la metropolitana) rimarranno fermi per l'intera giornata. Lunedì non si recheranno al lavoro gli operai e gli impiegati.

## Un sarto fortunato

# Ha vinto al Totip quattordici milioni



Il fortunato vincitore

Con sole 3 mila lire un sarto, il signor Franco Umbrò, ha vinto circa 14 milioni al Totip: il fortunato vincitore, con un sistema di 48 colonne ha « azzeccato » un « 12 », un « 11 » e ben cinque « 10 ». Sabato scorso era proprio una giornata fortunata per il signor Umbrò: dopo aver vinto, per due volte consecutive, una bella somma di denaro in una sala-corse con un amico, si è ricordato del vecchio adagio « non c'è due senza tre » e ha pensato bene di farsi un'ultima giocata. E' entrato nella tabaccheria di viale Paroli, nel Bar Broccoli, vicino alla sua casa e al suo laboratorio, ed ha tentato. Stamattina la bella notizia: ma come di prammatica in questi casi, il fortunato vincitore, ha dichiarato che non è stata per lui una grande sorpresa, perché « c'è un sicuro che ce l'avrebbe fatta ».

# Disoccupato tenta il suicidio con il gas: salvato dalla madre

Da mesi non riusciva a trovare un lavoro ed era ossessionato dai debiti. La madre è stata svegliata dai colpi che il giovane ha battuto sulla parete prima di perdere i sensi — Vivono in dieci in due stanze

**Il giorno**  
Oggi, martedì 12 luglio (193-172). Onomastico: Fortunato. Il sole sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,9. Luna nuova il 18.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 107 maschi e 116 femmine. Sono morti 14 maschi e 21 femmine (dei quali 3 minori dei sette anni).  
Sono stati celebrati 30 matrimoni. Temperatura: minima, 18 massima 28. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stagionaria.

**Università**  
In onore dell'architetto Domenico Sanzoni, è stato istituito un concorso con il premio di lire 100.000, per i laureati in Architettura presso l'Università di Roma, durante l'anno accademico '64-65. I quali abbiano svolto una tesi meritevole riportando la votazione massima. La presentazione della domanda scade il 15 ottobre; per informazioni sul regolamento del concorso rivolgersi alla segreteria della facoltà di Architettura.

**Convocazioni** — Tivoli, ore 19, C.D. e gruppo consiliare con Ranalli; Genzano, ore 20, ass. cellule con Maderchi e Cesaroni; Ripiano, ore 20, campagna stampa comunista con Foglietti; Monte Sacro, ore 20,30, ass. con Nalli; Ardeatina, ore 20, C.D. con D'Agostini; Zona Salaria, ore 20, riunione del Comitato di zona; Tiburtina, ore 20,30, Comitato di zona sulle iniziative per la pace e la campagna stampa comunista con Javicoli.

**Detective improvvisato fa catturare i ladri**  
Sfortunatissimi tre giovanotti che avevano deciso di « ripulire » un paio di appartamenti a Grottarossa. Sono stati visti uscire da una delle case da un cittadino, che li ha seguiti finché non li ha visti salire sulla loro auto e quindi — comunicando il numero di targa ai poliziotti — li ha fatti arrestare. Addosso ai tre sono stati trovati alcuni oggetti rubati in casa di Mario Annucci, in via Grottarossa 114. Sono finiti così a Regina Coeli: si tratta di Luigi Albertini di 36 anni, Arnaldo Fidanza di 33 anni e Luigi Di Loreto di 30 anni.

Un giovane, Ezio Saraceni di 28 anni, che con il gas ha tentato di uccidersi nella cucina del proprio appartamento è stato salvato dalla madre, svegliata dai deboli colpi che in un estremo momento di lucidità lo stesso Ezio ha battuto sulla parete della camera da letto per invocare aiuto. Il drammatico episodio si è verificato in un povero appartamento di via Montecorvino 6, due stanze e cucina dell'Istituto Case popolari, dove vivono ben dieci persone. Il giovane è stato soccorso e accompagnato al vicino ospedale, dove, i medici dopo le cure del caso, lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Ezio Saraceni, disoccupato da molti mesi, era negli ultimi tempi particolarmente depressivo: s'era chiuso in sé, schivava i parenti e gli amici. Il problema di un lavoro per pagare numerosi debiti era diventato osseossante: proprio per questo aveva deciso di uccidersi, come più tardi ha dichiarato all'agente del posto di polizia. Ieri sera nell'angusto ambiente di via Montecorvino tutti i componenti la famiglia erano andati a dormire: in una stanza la cognata di Ezio, Cesaria Caprioli con il marito e tre figli; nell'altra camera la madre, Leonilde Bartoletti, e tre figli. Ezio Saraceni dormiva in cucina. Il giovane, dopo aver

chiuso bene le finestre e aver messo fogli di carta nelle fessure, ha chiuso la porta e ha staccato il tubo della bombola della macchina. Si è steso sul letto, ha aperto il rubinetto e ha accostato il tubo al capezzale. Ma prima di perdere i sensi già in uno stato di incoscienza, il giovane ha cercato disperatamente aiuto, percuotendo la parete. La madre, che da molte ore si era coricata su un improvvisamente svegliata: non si è tuttavia resa conto che erano stati proprio i colpi battuti da Ezio contro il muro a risvegliarla. Quando ha aperto gli occhi, infatti, il giovane aveva già smesso di battere ed era svenuto. Fortunatamente la donna ha egual mente deciso di alzarsi per andare a bere in cucina. Appena aperta la porta ha visto Ezio privo di sensi a terra e ha cominciato a chiamare aiuto. E' sopraggiunta l'altra donna e insieme, chiusa la chavetta del gas e spalancate le finestre, hanno cercato di richiamare in vita Ezio. Una telefonata alla Croce Rossa e il sopraggiungere dell'autobulanzina hanno fatto sì che il giovane, ormai in grave stato di avvelenamento, potesse essere salvato. Accompagnato difatti al più vicino ospedale, Ezio Saraceni non avrà soltanto per pochi giorni.

**Eletto il nuovo segretario della FGCR**  
Venerdì 8 il comitato federale FGCR del XII congresso della FGCR si è riunito sotto la presidenza del compagno Claudio Petruccioli e ha eletto all'unanimità Marcello Lelli segretario della Federazione dando mandato a una commissione da lui presieduta di proporre i compagni per gli altri organismi dirigenti. Nella stessa seduta il Comitato Federale ha stabilito di rivolgere un appello a tutti gli iscritti perché si intensifichi la lotta contro i bombardamenti e le azioni criminose degli Stati Uniti nel Vietnam riconfermando così l'impegno dei giovani comunisti per la pace e la libertà dei popoli.

**Ha bisogno di sangue**  
Il giovane Franco Celano, di 33 anni, ricoverato al S. Camillo, ha urgente bisogno di sangue. Chiunque sia in grado di aiutarlo è pregato di rivolgersi al Padiglione e Bassi o del S. Camillo.